



SEDE LEGALE: via A. Doria, 17 - 12073 Ceva (CN) ABI 03425
CAP. SOC. 25.500.000 I.V. ALBO BANCHE 1717/8 COD. FISC., P. IVA E REG. IMPRESE 00166050047
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA E AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale Aut. Int. Fin. di Cuneo n°6641 del 02/05/1974
tel. 0174 7241 - fax. 0174 722202 - mail: posta@azzoaglio.it - www.azzoaglio.it

DEPOSITO VINCOLATO IN DIVISA

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Via Andrea Doria 17 - 12073 - CEVA (CN)
n. telefono e fax: 0174/724.1 - 0174/722202
email: posta@azzoaglio.it
sito internet: www.azzoaglio.it
Registro delle Imprese della CCIAA di Cuneo n. 00166050047
Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 1717/8 - Cod. ABI 03425
Aderente al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi
Capitale sociale al 31/12/2017 euro 25.500.000,00

Riservato all'Offerta Fuori Sede

(da compilarsi a cura del soggetto che effettua l'offerta e che provvede ad identificare il Cliente)

DATI E QUALIFICA SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE/ A DISTANZA:

Cognome e Nome	Telefono
Sede	E-mail
Iscrizione ad Albi o elenchi	
Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	
Qualifica	

CHE COS'E' IL DEPOSITO IN DIVISA

Si tratta di un'operazione mediante la quale il cliente consegna alla banca somme di denaro in valuta estera perché le custodisca.

A fronte della costituzione del deposito non viene rilasciato alcun libretto o qualsivoglia titolo rappresentativo/documento di legittimazione. L'accensione e la successiva movimentazione - nei limiti in cui essa è consentita - sono comprovate dalle scritturazioni contabili riportate nell'estratto conto del conto di regolamento.

Il deposito è in forma vincolata, in tal caso, fatta salva l'insindacabile volontà della Banca di consentirli, non sono ammessi ulteriori versamenti - oltre a quello iniziale - o prelievi parziali.

Alla data di scadenza del deposito le somme depositate, o il relativo controvalore, sono accreditati sul conto di regolamento.

Tra i **principali rischi** vanno tenuti presenti:

- Rischio oscillazione tassi, il cliente che dovesse accendere un deposito vincolato in valuta potrà avvantaggiarsi di un eventuale rialzo dei tassi sulla valuta prescelta solo allo scadere del vincolo;

- rischio - cambio, un andamento negativo dei cambi fra il momento dell'accensione del deposito vincolato in valuta e la scadenza del vincolo, potrebbe comportare una perdita in conto capitale effettiva qualora all'origine ci fosse una trasformazione di euro nella valuta prescelta;
- rischio di controparte: a fronte di questo rischio è prevista una copertura, nei limiti di importo o controvalore di euro 100.000,00 per ciascun correntista, delle disponibilità risultanti dal conto, per effetto dell'adesione della Banca al sistema di garanzia dei depositi sopra indicato.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente il foglio informativo**.

Tasso nominale annuo: 1,25% (durata 3 mesi) 1,50% (durata 6 mesi) 1,75% (durata 12 mesi)

Tasso effettivo annuo: (sulla durata 12 mesi) 1,75 %

Rimborso spese informazione precontrattuale: 0,00

Rimborso spese comunicazioni periodiche e altre dovute per legge inviate con modalità diverse dal canale telematico (per ogni singola comunicazione) (1) 0,79

Spese per altre comunicazioni e informazioni: 0,00

Spese per accensione rapporto Comm.valutaria pari a 0,15% + 5,00 euro sp.fisse

Spese per rinnovo 5,00

Penale per estinzione anticipata Riduzione del 50% del tasso pattuito

Imposta di bollo Nella misura proporzionale del 2 per mille, per le giacenze che risultano vincolate

Per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno commerciale

(1) Per usufruire dell'invio telematico della corrispondenza (a costo zero) occorre aver sottoscritto un contratto di Internet Banking. Sono escluse le comunicazioni previste ai sensi dell'art. 118 D.lgs. 385/1993, **gratuite indipendentemente dagli strumenti di comunicazione impiegati**.

RECESSO E RECLAMI

Recesso della banca e del cliente

Le parti contraenti hanno facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento, con preavviso di almeno un mese rispetto alla data di efficacia del recesso, mediante raccomandata con avviso di ritorno, da inviare anche alle banche passive con il medesimo preavviso.

Nel caso di recesso, sia della banca che del cliente, la banca medesima è tenuta ad effettuare il servizio per tutti i flussi pervenuti entro il giorno lavorativo precedente la data di efficacia del recesso.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n. 20 giorni dal ricevimento della richiesta del cliente.

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, anche per lettera raccomandata A/R o per via telematica. I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (Ufficio Reclami Via A. Doria 17 - 12073 CEVA (CN) reclami@azzoaglio.it oppure a legale@pec.azzoaglio.it o a mezzo fax al n.+39 0174/722.202, ovvero in filiale, con consegna del reclamo allo sportello), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca. Oltre alla procedura innanzi all'ABF, il cliente, indipendentemente dalla presentazione di un reclamo, può – singolarmente o in forma congiunta con la banca – attivare una procedura di mediazione finalizzata al

tentativo di conciliazione. Detto tentativo è esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente.

Se il cliente intende, per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto, rivolgersi all'autorità giudiziaria, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo Conciliatore BancarioFinanziario di cui sopra, ovvero attivare il procedimento innanzi all'ABF secondo la procedura suindicata. La procedura di mediazione si svolge davanti all'organismo territorialmente competente presso il quale è stata presentata la prima domanda e con l'assistenza di un avvocato.

Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore BancarioFinanziario, purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

LEGENDA

Divisa	Valuta estera in cui è denominato il deposito.
Conto di regolamento	Conto corrente intestato al depositante con cui si regolano i movimenti, in dare ed in avere relativi al deposito.